

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 novembre 2007 - Deliberazione N. 2069 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Presa d'atto Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 19 ottobre 2007, tra la Regione Campania e Italia Lavoro spa ente strumentale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.**

## **PREMESSO**

- Che la Regione Campania svolge un ruolo di promozione, programmazione, gestione e controllo in materia di politiche del lavoro, sviluppo locale, ed integrazione dei sistemi Scuola, Formazione Professionale e Lavoro.
- Che esercita, funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle amministrazioni provinciali, delle amministrazioni locali, degli enti e degli operatori operanti sul proprio territorio;
- Che attribuisce priorità programmatiche alla realizzazione di politiche rivolte alle fasce deboli del mercato del lavoro sulla prevenzione della disoccupazione di lunga durata ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo;
- Che implementa sul proprio territorio, gli effetti degli investimenti pubblici in materia di politiche della formazione e del lavoro, derivanti dall'azione delle Agenzie Nazionali ed in particolare di Italia Lavoro, Agenzia strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## **CONSIDERATO**

- che i programmi di Italia Lavoro e quelli della Regione Campania, Assessorato al Lavoro, Formazione e Istruzione, possono assumere carattere di complementarietà e integrazione che consentano di massimizzare i risultati in termini di efficacia e di piena utilizzabilità delle risorse disponibili;
- Che necessita individuare modalità e strumenti idonei a supportare un processo coordinato di programmazione ed implementazione delle attività di Italia Lavoro sul territorio regionale definendo programmi d'intervento.

## **RITENUTO**

- di prendere atto del protocollo d'intesa, sottoscritto in data 19 ottobre 2007, tra la Regione Campania e Italia Lavoro ente strumentale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

## **DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto del protocollo d'intesa, sottoscritto in data 19 ottobre 2007, tra la Regione Campania e Italia Lavoro spa ente strumentale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale allegato alla presente;
- di demandare al Dirigente del Settore Orientamento Professionale, gli atti consequenziali necessari per porre in essere tutte le azioni previste dall'attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato in data 19 ottobre 2007;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro Istruzione e Formazione, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Settore Orientamento Professionale per quanto di rispettiva competenza;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **TRA**

**REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata Regione) in persona dell'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione, Corrado Gabriele, domiciliato per la carica presso la sede della Regione sita al Centro Direzionale di Napoli, Isola A/6, in ragione della carica ricoperta pro-tempore ed agli effetti del presente atto;

### **E**

**ITALIA LAVORO S.p.A.** (di seguito denominata Italia Lavoro), con sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte 60, in persona dell'Amministratore Delegato e Legale rappresentante Natale Forlani, domiciliato presso la sede sociale in ragione della carica ricoperta pro-tempore ed agli effetti del presente atto;

### **PREMESSO**

#### **che la Regione**

- è titolare, in ragione della normativa vigente, di funzioni e compiti di promozione, programmazione, gestione e controllo in materia di politiche del lavoro, sviluppo locale, ed integrazione dei sistemi Scuola, Formazione Professionale e Lavoro.
- esercita, in tale materie, funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle amministrazioni provinciali, delle altre amministrazioni locali, degli enti e degli operatori privati operanti sul proprio territorio ;
- programma e coordina in particolare le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa, tecnologica e metodologica finalizzate a migliorare le performances del mercato locale del lavoro;
- attribuisce priorità programmatica alla realizzazione di politiche rivolte alle fasce deboli del mercato del lavoro sia sul versante della prevenzione della disoccupazione di lunga durata che del reimpiego dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo.
- promuove ogni forma di intervento ai fini del miglioramento dei processi di inclusione sociale, siano essi relativi alla popolazione residente che alla popolazione immigrata;
- ritiene utile e necessario, nell'ambito della propria autonomia, implementare sul proprio territorio, gli effetti degli investimenti pubblici in materia di politiche della formazione e del lavoro, derivanti anche dall'azione delle Agenzie Nazionali ed in particolare di Italia Lavoro, Agenzia strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**che Italia Lavoro:**

- istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.5.97; svolge ai sensi dell'arti. 30 della legge n. 448 del 2001 e dell'art. 7 terdecies del D.L. 31 Gennaio 2005 n. 7 convertito nella Legge 31 marzo 2005 n. 43 svolge prevalentemente attività di supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la promozione e gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione, dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, della tutela dei lavoratori e delle politiche sociali e previdenziali;
- promuove e realizza interventi, ivi compresi quelli di carattere innovativo e sperimentale, anche in collaborazione con altri enti e soggetti pubblici o privati con cui può stipulare convenzioni (art. 4 Statuto);
- si configura quale Ente strumentale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai sensi della Direttiva del 21 marzo 2007 emanata dal Ministro del Lavoro, di cui si avvalgono le Direzioni Generali competenti del Ministero per attività di assistenza per lo sviluppo e l'implementazione degli interventi attuativi delle priorità ed obiettivi di seguito indicati:
  - a) erogazione di servizi ed interventi rivolti a migliorare la qualità dell'occupazione, intesa come capacità di inclusione nel mercato del lavoro dei segmenti svantaggiati, come contrasto al lavoro sommerso promozione del lavoro di qualità e promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006; con prioritaria attenzione ai territori svantaggiati ed al Mezzogiorno;
  - b) riforma degli ammortizzatori sociali e sviluppo dei servizi rivolti a qualificare le politiche di Welfare to Work attraverso l'integrazione tra sostegni al reddito, incentivi, formazione e servizi rivolti all'inserimento dei disoccupati al lavoro;
  - c) elaborazione di standard nazionali per migliorare i sistemi di incrocio domanda e offerta di lavoro e la qualità dei Servizi per l'impiego;
  - d) valorizzazione su tutto il territorio nazionale del ruolo di coordinamento dei Servizi pubblici per l'impiego adeguandone le strutture organizzative e la qualità dei servizi erogati anche attraverso la regolarizzazione dei contratti di lavoro non standard degli operatori ad oggi impiegati;
  - e) integrazione dei sistemi informativi regionali e locali, implementando la Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) anche attraverso l'erogazione di servizi per lo sviluppo dei sistemi locali;
  - f) strutturazione di servizi rivolti a qualificare la mobilità nazionale dei lavoratori e delle imprese con l'obiettivo di accrescere i livelli di opportunità professionale rivolti alle persone e la qualità dello sviluppo dei sistemi economici locali;

g) strutturazione dei servizi rivolti a qualificare i processi di selezione, formazione, reinserimento di immigrati nel mercato del lavoro nazionale attraverso la adozione di sistemi informativi condivisi, la qualificazione degli operatori della domanda-offerta, anche sull'asse selezione e formazione;

h) sviluppo dei processi e dei servizi rivolti alla integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e il mercato del lavoro promuovendo e qualificando i dispositivi di inclusione quali i tirocini, l'apprendistato e i servizi di placement;

i) integrazione delle politiche nazionali, con quelle comunitarie, qualificando le sinergie tra i sistemi informativi, la creazione di network e interscambi tra operatori ed esperienze, la diffusione delle best practices, anche in ambito extracomunitario;

#### **CONSIDERATO:**

- che i programmi di Italia Lavoro e quelli della Regione Campania, Assessorato al Lavoro, Formazione e Istruzione, possono assumere, nel più ampio quadro comunitario e nazionale, carattere di complementarietà e integrazione trovando momenti di raccordo che consentano di massimizzare i risultati in termini di efficacia e di piena utilizzabilità delle risorse disponibili;
- la necessità di individuare modalità e strumenti idonei a supportare un processo coordinato di programmazione ed implementazione delle attività di Italia Lavoro sul territorio regionale;
- l'utilità di definire i piani e i programmi di intervento di Italia Lavoro in ambito regionale in coerenza con le priorità e le emergenze derivanti dalle caratteristiche del mercato del lavoro locale ai fini di massimizzare la promozione dell'occupazione, i processi di innovazione e le politiche di inclusione sociale.

**Tutto ciò premesso, le Parti convengono con il presente protocollo d'intesa quanto di seguito riportato:**

#### **ART. 1**

##### **(Oggetto)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di promuovere tra le parti: l'individuazione degli ambiti di intervento, delle modalità operative e degli strumenti atti a promuovere e a sostenere una programmazione coordinata ed una gestione condivisa ed integrata dei programmi realizzati da Italia Lavoro nella Regione e di sostenere ogni altra forma di collaborazione finalizzata al miglioramento del funzionamento del mercato del lavoro locale e l'integrazione delle politiche regionali nel contesto più ampio delle politiche nazionali e comunitarie.

## **ART. 2**

### **(Ambiti di intervento)**

**2.1** Le Parti individuano come prioritari i seguenti ambiti di intervento:

**2.1.1. Sviluppo e qualificazione Servizi per l'Impiego e Borsa Continua Nazionale del Lavoro**, come insieme di azioni e programmi di assistenza tecnica per:

- la promozione dell'innovazione metodologica ed organizzativa nei Servizi pubblici all'impiego;
- l'integrazione e la cooperazione tra i servizi pubblici ed i nuovi soggetti privati autorizzati od accreditati;
- la promozione e qualificazione dei servizi per il lavoro delle Università e l'integrazione tra ricerca e sistema delle imprese;
- il sostegno al sistema scolastico e formativo all'assunzione di competenze e ruoli attivi nel campo dell'inserimento al lavoro.

Ulteriori azioni e programmi di assistenza tecnica potranno inoltre riguardare l'attivazione e implementazione di supporti e strumenti destinati a:

- dare piena operatività al sistema nazionale della B.C.N.L quale strumento federato per il miglioramento dei processi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- lo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi dell'Offerta Sussidiaria (nodo di Borsa; porta di dominio; SIL amministrativo; Piattaforma per le politiche attive del lavoro; Piattaforma FAD);
- sostenere la qualificazione dei servizi per l'impiego e la creazione di un network collaborativo tra i diversi soggetti che operano nel campo delle politiche per l'occupazione ed il lavoro.

**2.1.2. Innalzamento dei tassi di occupazione e di attività** come insieme di azioni, programmi e servizi destinati a promuovere l'occupazione ed il reinserimento nel mercato del lavoro delle fasce più deboli: soggetti svantaggiati, disoccupati di lunga durata, inoccupati, lavoratori percettori di sussidi o di altre forme di sostegno al reddito, lavoratori coinvolti nei bacini di crisi occupazionali territoriali e settoriali, donne, over 45, ecc.

Sono incluse in quest'area anche le azioni e gli interventi rivolti a sostenere l'inserimento lavorativo di particolari categorie, quali disabili e detenuti.

**2.1.3. Riduzione dei tempi d'ingresso dei giovani nel MdL** come insieme di azioni e programmi destinati a promuovere l'occupazione giovanile attraverso stage, formazione e tirocini. Rientrano, inoltre, in quest'ambito di intervento quei percorsi di accesso al lavoro realizzati mediante esperienze di mobilità territoriale o attraverso la diffusione di nuove tipologie contrattuali quali apprendistato, contratto di inserimento o di alternanza scuola e lavoro.

Si conviene che le modalità operative definite con il presente Protocollo d'Intesa vengano utilizzate per dare attuazione sia agli ambiti d'intervento sopra richiamati, ivi compresi quelli riconducibili a progetti azioni di sistema o programmi attualmente gestiti a livello regionale con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, sia ad eventuali ed ulteriori interventi che dovessero essere assegnati ad Italia Lavoro per tutto il periodo di validità del presente atto.

### **Art. 3**

#### **(Impegni delle Parti)**

**3.1** Italia Lavoro ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione degli interventi derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa si impegna a mettere a disposizione della Regione le competenze e gli strumenti sviluppati nell'ambito dei programmi e delle azioni di sistema, già gestiti a livello nazionale e regionale, in particolare per lo sviluppo di servizi di:

- Analisi di contesto e benchmarking territoriale, nazionale ed europeo relativamente ai target, alle politiche ed all'impatto degli interventi programmati;
- Strumenti e metodologie per la costruzione, la realizzazione e la gestione di piani di comunicazione, marketing ed informazione a supporto degli interventi promossi;
- Tecnologie, metodologie e contenuti per la realizzazione di piani e programmi formativi per gli operatori dei servizi pubblici e privati e lo sviluppo e la gestione di comunità professionali e reti di servizi;
- Assistenza tecnico-strumentale per l'adeguamento delle infrastrutture informatiche destinate alla gestione dei servizi per il lavoro e l'implementazione dell'Offerta Sussidiaria;
- Metodologie e strumenti di monitoraggio e valutazione dei programmi e delle azioni secondo standard di livello europeo
- Metodologie strumenti e tecniche gestionali per l'attivazione di strutture e società miste
- Modelli di servizio e di gestione di politiche attive del lavoro in diversi formati (software, manuali, guide, ecc.) a supporto delle realizzazione dei programmi.

**3.2** Italia lavoro si impegna altresì a rendere disponibili eventuali aggiornamenti e revisioni degli standard di servizio condivisi a livello nazionale in coerenza con l'evoluzione normativa e strumentale in corso.

**3.3** La Regione, al fine di favorire la piena integrazione funzionale ed operativa delle attività programmate in attuazione della presente Protocollo d'Intesa si impegna a:

- valutare la possibilità di riservare, nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli di spesa, imposti dall'Amministrazione regionale, una quota di risorse aggiuntive, laddove ciò dovesse risultare coerente con le finalità delle attività da realizzare sul proprio territorio, per ampliare o qualificare ulteriormente le azioni e i programmi;

- garantire il necessario supporto, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture proprie o convenzionate, per la redazione dei piani esecutivi e l'implementazione operativa degli interventi condivisi;
- valutare il ricorso a particolari tipologie di strumenti operativi (società strumentali o altra tipologia di soggetto) per la gestione diretta di interventi e politiche che, in funzione della complessità degli obiettivi da raggiungere, ne richiedano la costituzione;
- mettere in atto ogni altra azione tesa all'attuazione degli ambiti d'intervento di cui all'Art.2, nonché al raggiungimento di ulteriori obiettivi che possano essere eventualmente individuati e condivisi al fine di massimizzare l'efficacia e l'integrazione degli interventi.

#### **Art. 4**

##### **(Modalità operative )**

**4.1** In relazione agli obiettivi ed alle finalità del presente Protocollo d'Intesa le parti concordano di istituire un **Comitato Tecnico** per la programmazione e l'ottimizzazione delle risorse nell'ambito di interventi di politiche attive del lavoro, quale organismo operativo di supporto tecnico all'Assessorato Regionale delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, costituito dai referenti indicati dall'Assessorato e da Italia Lavoro. Tale organismo viene individuato come lo strumento organizzativo più adatto a presidiare sia una funzione di indirizzo strategico/programmatico rispetto alle azioni da intraprendersi, sia una funzione di integrazione e raccordo delle stesse, in coerenza con le priorità e le emergenze derivanti dalle caratteristiche del mercato del lavoro locale.

**4.2** Il Comitato tecnico è formato da componenti, di nomina espressa sia dall'Assessore Regionale al Lavoro che da Italia Lavoro S.p.A. Il numero dei componenti potrà essere temporaneamente integrato da esperti delle specifiche materie d'intervento, ove ciò si renda necessario in relazione alla particolare complessità delle azioni da intraprendersi. Il Coordinatore del Comitato Tecnico, che lo presiede e ne convoca la sessione di lavoro, garantisce anche l'eventuale raccordo con gli altri Assessorati aventi competenze negli ambiti di intervento di cui al precedente Art. 2.

**4.3** Al Comitato Tecnico è affidato, prioritariamente, il compito di predisporre un "Piano Operativo Territoriale" entro 60 giorni dalla stipula del presente Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto, in coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali, l'individuazione delle priorità e delle emergenze derivanti dalle specificità del territorio attraverso un'approfondita analisi del mercato del lavoro locale, con particolare riferimento ad interventi che realizzino la massima integrazione dei sistemi di Istruzione, Formazione Professionale, Orientamento e Lavoro.

In particolare, gli obiettivi specifici del "Piano Operativo Territoriale" sono:

- a. sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità delle competenze dei lavoratori;
- b. favorire l'innovazione dei processi e prodotti e più in generale la produttività del sistema imprenditoriale campano attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- c. sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
- d. aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- e. attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- f. migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- g. sviluppare percorsi di integrazione diretti a migliorare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- h. promuovere lo sviluppo del capitale umano attraverso l'elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;
- i. aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alla materie; aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria migliorandone la qualità;
- j. creare reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione;
- k. promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche;
- l. migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto;
- m. migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per innalzare la "*multi level governance*" del territorio;
- n. rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi;

4.4 Previa approvazione del "Piano Operativo Territoriale" da parte dell'Assessore regionale al Lavoro, il Comitato Tecnico provvederà alla progettazione esecutiva delle singole azioni specifiche in esso previste.

Il Comitato Tecnico provvederà inoltre a:

- Sviluppare un piano di comunicazione esterna ed interna, che esaltando la dimensione strategica del POT nell'azione istituzionale dell'Assessorato Regionale e di Italia Lavoro promuova e valorizzi gli interventi da intraprendersi ed agevoli la costruzione di un sistema tra i diversi soggetti pubblico-privati coinvolti;
- Sovrintendere alla gestione e controllo degli interventi, secondo le modalità stabilite nella progettazione esecutiva, rilevando i dati di avanzamento dell'intervento e proponendo eventuali misure correttive/preventive;
- Fornire all'Assessorato report di monitoraggio e avanzamento degli interventi in atto, secondo quanto stabilito in sede di programmazione degli indirizzi operativi;
- Produrre le relazioni finali degli interventi conclusi, al fine di evidenziarne i risultati conseguiti, per consentire all'Assessorato di trasferirli alla rete dei soggetti coinvolti;
- Sviluppare un sistema di capitalizzazione delle "buone prassi" sperimentate e di trasferimento delle stesse a nuovi bacini e target e a soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro.

#### **Art. 5**

##### **(Disposizioni finali)**

Le parti demandano all'adozione di Atti amministrativi successivi l'approvazione di un apposito schema di convenzione tra Regione Campania e Italia Lavoro che, nel disciplinare compiutamente impegni ed obblighi scaturenti dalla stipula del presente atto, assicuri altresì il prosieguo e la continuazione di ogni attività amministrativa in tal senso necessaria e conseguenziale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 19 ottobre 2007

Per la Regione Campania

L'Assessore al Lavoro, Istruzione, Formazione

Corrado Gabriele

Per Italia Lavoro S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Natale Forlani